

MF SICILIA

24/11/2011

L'ACCORDO DI CATANIA RECEPISCE QUELLO NAZIONALE

Il notariato a sostegno di piccole e medie imprese

DI CARLO LO RE

La centralità delle pmi nell'economia siciliana è da più parti proclamata. Se vanno in crisi le piccole aziende va in crisi l'intero sistema Sicilia, le pmi vanno quindi sostenute e supportate in ogni modo. È in tale ottica che deve leggersi l'accordo di collaborazione siglato ieri a Catania nella sede della locale Confindustria fra il comitato Piccola Industria provinciale e i Consigli notarili di Catania e Caltagirone. L'intesa, che dà attuazione a livello locale ad un protocollo nazionale recentemente siglato, prevede una serie di azioni congiunte tese da un lato a rendere l'applicazione di alcune normative coerenti con le svariate esigenze aziendali, dall'altro a sostenere la piccola industria etnea in talune scelte strategiche, soprattutto a riguardo dei processi di capitalizzazione, alla crescita dimensionale e al passaggio generazionale, ovvero i tre punti dolenti delle aziende siciliane, che, per l'appunto, in genere sono sottocapitalizzate, di dimensioni inadeguate rispetto alle esigenze ed alle sfide dei mercati internazionali e soffrono molto il momento del passaggio di consegne dal fondatore agli eredi.

Il protocollo firmato ieri impegna i Consigli notarili ad attuare precisi criteri di contenimento dei costi, prevedendo anche consulenze gratuite alle piccole e medie imprese, consulenze interpretative inerenti l'applicazione di norme specifiche sull'impresa, incontri di aggiornamento e supporto in tema di capitalizzazione, successione, patti di famiglia, fusioni e scissioni societarie, applicazione di tecnologie informatiche, già a disposizione del Notariato, come il servizio di conservazione dei documenti legali.

«Questa collaborazione», ha spiegato il presidente degli industriali etnei, Domenico Bonaccorsi di Reburdòne, «nata dalla comune volontà di promuovere strumenti volti a superare la crisi economica, cementa un rapporto fiduciario tra imprese e notariato estremamente importante. Avere al fianco professionisti con competenze sicuramente di elevato profilo, ci aiuta a promuovere una crescita di qualità in tutto il sistema associativo».

«L'accordo è una risposta concreta alle esigenze espresse dalle piccole e medie imprese», ha aggiunto il presidente della Piccola Industria etnea, Leone La Ferla, «perché il contenimento dei costi burocratici, insieme alla semplificazione amministrativa è un tema molto sentito soprattutto dalle pmi che in questo momento, più di altre, risentono direttamente della crisi economica. L'alleanza strategica con il Notariato servirà certamente a facilitare la vita delle nostre aziende, rafforzandone la capacità di competere sul mercato».

Certo, in un momento di grave crisi economica e politica come quello che stiamo vivendo, «ognuno deve fare la sua parte secondo le proprie competenze», ha commentato il presidente del Consiglio notarile di Catania, Sebastiana Scirè Risichella, «in ogni caso, il Notariato non è mai stato insensibile alle problematiche sociali ed economiche e vuole essere sempre più un punto di riferimento forte per la collettività e per i soggetti svantaggiati». A Catania come pure nel Calatino, «dove continueremo a mettere a disposizione degli imprenditori la nostra consulenza in materia civile, commerciale e tributaria», ha assicurato il presidente del Consiglio notarile di Caltagirone, Filippo Ferrara, «fornendo loro ogni aggiornamento utile sulle novità legislative e sulle soluzioni finalizzate all'osservanza delle leggi ed al risparmio dei costi». (riproduzione riservata)